

MINTURNO | Il sindaco Sardelli e i suoi uomini continuano ad ostentare tranquillità, ma ogni giorno ci sono cattive notizie

Eppur si muove, ma c'è l'ancien regime

Devono essere sciolti tutti i nodi politici ed eliminati i punti di criticità rappresentati dalla differente velocità con la quale i diversi gruppi, facenti parte dell'opposizione

DI MUMURRU

Si narra che il povero Galileo Galilei durante una delle tante "salutari" sedute, presso i freschi locali utilizzati dagli sgherri del Sant'Uffizio, abbia pronunciato tra un gemito ed un urlo, tra una "stiratina" alle ossa ed una tirata di unghie, una frase che è stata poi tramandata ai posteri: "eppur si muove". Le "attenzioni" dei proventi aguzzini non erano riuscite a far desistere lo scienziato dalle sue convinzioni anche se, più tardi, il precursore del moderno metodo d'indagine scientifica, messo di fronte ad una pira di legna da ardere, ha saggiamente evitato di insistere. Giudiziosamente non bisogna mai mettersi contro il potere terreno di Santa Romana Chiesa.

**“
Passiamo dalle stelle alle stalle
”**

Galilei, a ragione, aveva potuto appurare la veridicità delle affermazioni di Copernico rigettando quella che fino a quel momento era la dottrina ufficiale della Chiesa nonché una certezza scientifica da almeno due millenni e cioè la concezione tolemaica dell'universo, che sosteneva la centralità e l'immobilità della Terra rispetto a tutto il resto dello spazio. Niente di più falso, ovviamente, e con le moderne teorie è un dato acquisito anche la perifericità del sole e del suo sistema planetario rispetto alle miriadi di galassie, che procedono in un senso d'espansione rispetto ad un originario punto da dove sembra sia accaduto un fenomeno chiamato big bang. Tutto questo arzigogolato cappello per arrivare a bomba all'argomento che voglio trattare, che riguarda una breve disamina della situazione politica e amministrativa attuale a Minturno. Passiamo quindi dalle stelle alle stalle anzi allo strame di cui negli anni è stata fatta oggetto la politica a Minturno. Apparentemente sembra che nulla succeda. Il Sindaco ed i suoi uomini continuano ad ostentare tranquillità nonostante, un giorno sì e l'altro pure, accadano avvenimenti scandalosi e sono resi pubblici episodi di cattiva gestione nonché fatti di cronaca giudiziaria, che hanno ad oggetto una lunga serie d'episodi, difficilmente riportabili in una news, che ha solo la presunzione di avviare un dibattito tra gli amici, che frequentano questo sito, su quello che sta accadendo con riferimento all'infelice Comune tirenico. Eppur si muove, questo credo possa essere il nuovo motto della politica a Minturno, un moto che avviene carsicamente, ma che sembra non sussistere. Sardelli sta dimostrando a tutti la propria incapacità di mettere in azione la macchina amministrativa coadiuvato in questa nequissima inazione da una Giunta comunale, che è la dimostrazione lampante dell'inefficienza elevata a sistema di governo locale. Finalmente, "abemus Vicarium", qualche giorno fa è avvenuta l'ufficiale investitura dell'indolente Fabio Saltarelli che andrà a ricoprire l'inutile incarico del Presidente

Vicario del Consiglio comunale. Se per il Vice "Del Balzo" ci sono state, finalmente, novità, nulla è dato sapere riguardo il Vice "Sardelli". Niente c'è da dire perché da parecchi mesi l'Assessore in quota AN non frequenta il primo piano della Casa comunale. Visti i risultati raggiunti, dopo due anni di sconosciuta ed infruttuosa attività, sarebbe stato meglio, anche per l'Assessore al Turismo, Scuola e Sanità, spendere il proprio tempo allo stesso modo del "desaparecido" all'Igiene. Egli avrebbe così, se non altro, evitato di sottoscrivere alcune deliberazioni, che gli daranno negli anni a venire un bel po' da fare. Fortuna per lui, lo sconosciuto Assessore sarà a breve sostituito.

L'unico problema è quello di far bere all'ex Presidente del Circolo degli Anziani di Scauri l'amaro calice della "sola". L'operazione, hanno assicurato, apparirà indolore e sarà usato lo stesso "unguento lubrificante" della scorsa volta. Una manteca adatta per tutte le grandi occasioni meglio conosciuta a Minturno come "terna". C'è da scommetterci che il fortunato prescelto avrà in dote pure la delega generale tolta agli imbelli alleanzini. Per fortuna qualcosa si muove, ovvia-



Il Comune di Minturno

mente parliamo dell'opposizione, che ha avuto il coraggio e l'ardire di uscire fuori dall'Aula consiliare e di scendere in piazza. Un'inesplorata attività di comunicazione ed una ventata di novità politica stanno creando i presupposti necessari a dare consapevolezza ai cittadini di quanti e quali danni sta producendo Sardelli. Un foglio politico, un sito web, una programmata attività di piazza sono solo una parte di quella che sembra agli osservatori un'efficace strategia della comunicazione posta in essere dalla "Larga Intesa". Ancora è presto per dare dei giudizi, ma appare chiara la determinazione dell'opposizione di utilizzare tutti i mezzi necessari per dare ai cittadini gli elementi utili per

determinare, nel futuro prossimo, un cambiamento nell'ambito amministrativo. L'opposizione appare, dunque, decisa e determinata. Essa si propone ai cittadini come concreta alternativa di governo, ma, ad oggi, non ci pare ancora preparata a prendere le redini del governo locale. Devono essere sciolti tutti i nodi politici e devono essere eliminati i punti di criticità rappresentati dalla differente velocità con la quale i diversi gruppi, facenti parte dell'opposizione, procedono. Ad un'iperattività del gruppo civico "Tradizioni e Valori" corrisponde uno svolgiato impegno de "La Margherita" ed una vera e propria apatia dei "DS"; gli altri, se esistono, nichiano. Prima di tutto devono

essere fugati i dubbi sulla leadership e le riserve mentali di chi continua a ragionare secondo degli schemi obsoleti, che hanno annichilito, negli anni passati, tutta l'opposizione a completo vantaggio delle compagini politiche, che detengono oggi il potere. Non ci potrà essere un futuro per un'opposizione antiquata dove i particolarismi prevarrebbero a tutto vantaggio della maggioranza che può contare sull'eterna efficacia di due mastici fenomenali, quali possono essere gli affari ed il potere. Abbiamo assistito a Minturno nell'ultimo anno ad una vera e propria rivoluzione copernicana della politica. Si è determinato un nuovo schieramento politico trasversale, che è la condizione necessaria per sconfiggere una maggioranza malata di potere ed afflitta dagli interessi particolari. La strada imboccata sembra quella giusta, ma il percorso è lungo ed accidentato oltre che in salita; il traguardo è molto lontano ed apparentemente irraggiungibile. Ancora oggi sono in molti a sostenere che ogni azione politica è inutile e che nulla sta cambiando. Molti sostengono, addirittura, che nulla cambierà, mai. In effetti, la politica a Minturno, vista da lontano, pare costantemente bloccata in un anacronistico immobilismo, "eppur si muove", a dispetto dello sforzo degli accolti dell'arciconfraternita dei "miracolati" dell'ancien regime.

IDEE

INIZIATIVE | Ci sono risorse che rimangono inesplorate che potrebbero contribuire alla valorizzazione del territorio e all'offerta da proporre ai turisti Quante lucciole nel sud pontino... un viaggio tra le bellezze sconosciute di questo territorio

Ecco una proposta per gli studiosi di marketing. Una strategia turistica che potrebbe dare risultati sorprendenti

DI BRIGHELLA

Il Sud Pontino è ricco di risorse a volte poco conosciute. E, per non rinunciare alla valorizzazione delle ingenti opportunità di crescita e di sviluppo del territorio, gli studiosi di marketing hanno elaborato una strategia turistica che, pare, stia dando risultati sorprendenti.

Son nascoste alla tua vista
Ma stan lì per te turista
Che a cercare distrazione
Vien nel nostro meridione

Or ti illustro il campionario
Che tu quasi ad ogni orario
Puoi incontrar sulla tua via
Se ti affacci in terra mia

Da quel ciglio non si stacca
strizza l'occhio in su la
Flacca
Agli autisti bruni o biondi
Che fan Salto in quel di Fondi

Con l'insegna luminosa
Ti sorride lei radiosa
Se a passarci sei costretto
Lì nei pressi del Laghetto

Fuori della galleria
Fa lei una fotografia
Se attenzione non le ponga
Chi è ammaliato da Sperlonga

D'Agostino è assai devota
E la targa lei s'annotta



La piazzetta di Sperlonga

Se più della terza ingrana
Chi la ignora sulla Piana

Dell'ospedale sta a ridosso
E col verde e con il rosso
Lei a dritta e a manca allietta
Quei che passan da Gaeta

Il falò più non lo fanno
Ma ormai tutti ben lo sanno

Che fan fuochi d'artificio
Le gemelle di Vindicio

Giorno e notte sempre lì
Non soltanto il giovedì
E se ancor non ci hai badato
Lei è nei pressi del mercato

Un saluto assai speciale
Fuor dal centro commerciale
Se tu vuoi ti posson fare
Sono in due non ti scordare

Se ad andarci pian ti stanchi
Nel curvare sopra i fianchi
Dell'Ausonia con diletto
Tosto a lei io ti Traetto

Ma se lento la passassi
Ce n'è un'altra a pochi passi
Ed io allor con un sogghigno
Lesto a lei certo ti Spigno

Perché è l'arte del magnaccia
Favorir su ogni stradaccia
Il guadagno proverbiale
Della lucciola fatale

Ché quaggiù la noia è tanta
E di povertà s'ammanta
Chi a farlo non s'abbassa
Sto mestier per la sua cassa.

LAPIS

Formia naviga tra ponti e porti

DI FABER

Fare l'amministratore locale non è facile, quand'anche venga fatto con onestà intellettuale. Perché è sottoposto a mille sollecitazioni. Iniziative di dubbio gusto, esagerazioni pacchiane, opere faraoniche, brutture spudorate. Tutto gli propongono; e se il nostro amministratore non è un tipo sveglio può succedergli di trovarsi ad approvare opere come "l'attraversamento pedonale della Flacca" (purtroppo già fatto) o plaudere al "porto Ranucci" (per fortuna ancora no). Eppure per decidere bene gli basterebbe fare testa o croce. Staticamente sbaglierebbe di meno. Naturalmente ne abbiamo dato per scontato l'onestà intellettuale. Non perché lo conosciamo. Semplicemente abbiamo fatto anche noi testa o croce ed è uscito che è onesto. Se è vero non lo sappiamo.



Il porto di Formia